

Anno Ventunesimo - N° 8 del 13 Febbraio 2005

I Domenica di Quaresima

Anno A
Viola

Domenica 13 Febbraio 2005

Prima Lettura Gn 2,7-9;3,1-7
Salmo Responsoriale Sal 50,3-6.12-14.17
Seconda Lettura Rm 5,12-19
Vangelo Mt 4,1-11

Calendario della Settimana

Domenica 13 S. Benigno
Lunedì 14 Ss. Cirillo e Metodio; S. Valentino;
S. Vitale
Martedì 15 S. Sigfrido; S. Claudio de La Colomb.
Mercoledì 16 S. Giuliana
Giovedì 17 S. Flaviano
Venerdì 18 S. Claudio
Sabato 19 S. Corrado Confalonieri; S. Mansueto

Lectio divina sul Vangelo della domenica

Lectio

Il contesto del brano

Dopo la narrazione del BATTESIMO di Gesù, ora la scena si sposta in un luogo molto caro alla tradizione biblica su Gesù: il DESERTO. Matteo presenta il racconto della tentazione. In questa sezione è riportata in particolare la prima attività di Gesù e la sua prima PREDICAZIONE, ma tutto ciò è preceduto dall'esperienza della "PROVA".

Per una lettura attenta

A prima vista il racconto sembra semplice. La sequenza dei fatti e delle parole non è complessa, intricata o enigmatica. In realtà, come spesso accade con la Parola di Dio, ci si accorge che il brano non è la pura narrazione di un fatto, ma rimanda a un significato ulteriore. Nascono subito alcune domande: perché lo SPIRITO conduce Gesù in un luogo di TENTAZIONE? Perché il Figlio di Dio deve subire la prova di una tentazione? Perché Dio non interviene? E' un racconto storico o simbolico? Approfondiamo il significato di alcune parole-chiave.

■ *Tentazione*

Nel linguaggio biblico il verbo TENTARE ha un significato positivo (mettere alla prova, saggiare) e uno negativo (far deviare dalla retta via). L'uso di questo termine è dato dalle intenzioni più nascoste. Nel nostro caso il verbo ha un senso negativo, perché il diavolo vuole mettere in dubbio la grandezza e la potenza del Messia.

■ *Deserto*

Non va solo inteso come luogo fisico, ma soprattutto come luogo simbolico, il luogo della DISTANZA da Dio, della solitudine, della fame e della sete, del silenzio... della prova! E' qui che il tentatore incontra, indisturbato, la sua "vittima"

■ *Angeli*

In diverse occasioni sia NELL'ANTICO che nel NUOVO TESTAMENTO si parla di angeli. L'angelo è quella creatura che attesta la presenza di Dio, rivela la sua protezione, la sua attenzione e cura. In questo brano l'interlocutore di Gesù è il diavolo, ma alla fine intervengono gli angeli. DIAVOLI e ANGELI sembrano quindi incompatibili; si legge infatti al v. 11: "allora il diavolo lo lasciò ed ecco gli angeli gli si accostarono e lo servivano".

Il dibattito tra Gesù e Satana si svolge in tre riprese, a botta e risposta, in ciascuna delle quali i due avversari si appellano

alle SCRITTURE. Il riferimento all'Antico Testamento è tipico dell'evangelista Matteo. Sottolinea con colori diversi i riferimenti al verbo "tentare" e le espressioni usate per indicare la "figura diabolica". L'intero racconto sembra contenere il PRIMO COMANDAMENTO. Le tre tentazioni, infatti, nascondono la stessa intenzione mediata del diavolo: egli non vuole lasciare a Gesù il primato su tutte le cose e l'ubbidienza alla volontà del Padre, ma vuole piuttosto essere riconosciuto il più grande ed essere ubbidito. La vera grandezza di Gesù invece è data dalla conformità al volere di Dio.

Meditatio

L'evangelista MATTEO, più di altri, si interessa a temi tipicamente giudaici come la preghiera, il digiuno, l'osservanza della legge... e anche questo testo lo dimostra. Inoltre egli vuole sottolineare nel suo vangelo che Gesù è il MESSIA, colui nel quale si adempie ogni profezia. Col racconto della tentazione di Gesù, nel deserto egli coglie l'occasione per riaffermare appunto la grandezza di Gesù, Figlio di Dio.

- ✓ *Gesù è davvero il Signore della mia vita? Con quali gesti o scelte esprimo il suo primato nella mia vita?*
- ✓ *Imparo da Gesù ad essere mite e umile di cuore o voglio sempre primeggiare, di fronte al mio fratello, soprattutto se debole?*
- ✓ *Coltivo dentro di me il desiderio di compiere la volontà di Dio, magari facendo piccole scelte di rinuncia, di povertà, di carità, ponendomi costantemente in ascolto della sua Parola?*

Oratio

Signore Gesù, tu che sei stato tentato nel deserto e che con i tuoi gesti e le tue parole hai riaffermato la tua grandezza non con miracoli, ma con l'ubbidienza alla volontà del Padre, fa' che la mia vita si nutra della Parola che esce dalla bocca di Dio e sia una risposta alla volontà del Padre.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

Avvisi

1. Questa sera, Domenica 13 Febbraio 2005, alle ore 19:00 in chiesa: **Celebrazione dei Vespri** e inizio degli **Esercizi Spirituali parrocchiali**.
2. Questa sera, Domenica 13 Febbraio 2005, alle ore 21:00 nel salone parrocchiale: Riunione dell'Associazione Nostra Signora di Fatima.
3. Da Lunedì 14 a venerdì 18 Febbraio 2005: **Esercizi Spirituali Parrocchiali** predicati da padre Stefano Marsili (vedi il programma nel riquadro)
4. Venerdì prossimo, 18 Febbraio 2005, alle ore 17:20 in chiesa: Via Crucis.
5. Domenica prossima, 20 Febbraio 2005: Festa dei Beati Francesco e Giacinta, pastorelli di Fatima. In collaborazione con l'Apostolato Mondiale di Fatima nel pomeriggio si svolgeranno delle particolari celebrazioni in unione con il santuario di Fatima: alle ore 16:00 accoglienza delle statue dei due bambini beati nel campetto della Parrocchia. Alle ore 16:15 benedizione delle statue. Seguirà l'esposizione del Santissimo Sacramento, l'adorazione personale e la benedizione Eucaristica. Alle ore 17:15 preghiera del Rosario. Alle ore 18:00 S. Messa solenne presieduta dal Vescovo Mons. Lino Fumagalli (che festeggerà domenica il 5° anniversario di ordinazione episcopale) e con la partecipazione del Vescovo presidente per l'Italia dell'Apostolato Mondiale di Fatima.

Defunto

Francini Fioravanti *di anni 90*

LA VOCE DELLA DIOCESI

Oggi, Domenica 13 Febbraio 2005, alle ore 16:30 presso il Castello Savelli di Palombara Sabina, si terrà il terzo incontro su "Le radici bibliche dell'Europa". Sarà trattato il tema "Cristiani in Islam". Relatore: Marcello Storgato

INVITO PER RAGAZZI E GIOVANI

Un gesto concreto per la vita

*Domenica 13 Febbraio 2005
ore 16:00*

Auditorium "Scardelletti"
V. Monte Pollino - Monterotondo Scalo
(di fronte al parcheggio FS)

"Manciate di stelle"

spettacolo musicale

Il ricavato sarà devoluto a favore di opere per la tutela della vita nascente.

ESERCIZI SPIRITUALI

*predicati da p. Stefano Marsili
dei frati Minori di Ponticelli*

Carissimi,

per la prima volta, nella nostra Parrocchia, vivremo l'esperienza degli Esercizi Spirituali parrocchiali dal 14 al 18 febbraio p.v.

Il termine esercizio ha la sua origine nel linguaggio profano.

Exercitium in latino si riferisce allo sforzo fisico o mentale, necessario nelle prestazioni atletiche o militari o nella sfera degli studi o delle arti. Da sempre gli esercizi costituiscono una forma di saggezza umana: per un tempo limitato ci si separa dalle attività normali o dalle preoccupazioni immediate del quotidiano per concentrarsi, per poter meglio giudicare, per rifarsi. Nel contesto cristiano il termine esercizio conserva il doppio senso di esercizio corporale e spirituale. La pratica di asceti e di mortificazione, come anche le svariate forme di preghiera e di meditazione richiedono sforzo, riflessione, metodo e ordinamento.

Tutto questo non è fine a se stesso ma serve a ciascuno di noi per crescere nella fede, per un'esperienza spirituale più intensa, per verificare la nostra vita di fede.

Rifiutare un'esperienza spirituale così importante significa credersi arrivati, credere che non abbiamo bisogno di nulla, credere che quello che abbiamo e che siamo è sufficiente.

Vi aspettiamo, sicuri che tutta la Comunità Parrocchiale, che amiamo e che serviamo, ne trarrà vantaggio.

I Sacerdoti

Programma

Domenica 13 febbraio

Ore 19.00 inizio degli Esercizi Spirituali con la Celebrazione dei Vespri.

Da Lunedì 14 a Venerdì 18 febbraio

Ore 08.30 S. Messa con riflessione.

Dalle ore 10.00

alle ore 12.00 p. Stefano è a disposizione per le Confessioni e per la direzione spirituale.

Ore 16.40 in chiesa: Meditazione guidata da p. Stefano.

Ore 18.00 S. Messa con riflessione.

Ore 21.00 Meditazione guidata da p. Stefano.

(Venerdì 18 alle ore 21.00, al posto della Meditazione, sarà celebrata la S. Messa conclusiva degli Esercizi. La Messa è sarà una delle quattro in programma nel corso dell'anno per tutti i gruppi della Parrocchia).

Per quanto è possibile ognuno cerchi ogni giorno di partecipare alla S. Messa e ad una delle due meditazioni in programma (o alle ore 16.40 oppure alle ore 21.00), trovi momenti per la riflessione personale e per la preghiera e l'adorazione.